



A rte.



Padova
Città d'Arte.



Visita Padova & provincia con Discover Padua & its surroundings with

La Card:

- è valida per 48 ore dalla data di emissione (si emette il venerdì e la validità sino alle ore 24 di domenica)
- è valida per un adulto e un bambino minore di 12 anni

Costo 14 €



The Card:

- is valid for 48 hours (the whole week-end if issued on Friday) from date and time of issue
- is valid for one adult and one child under 12

Price 14 €

Gratis

- ingresso a **Cappelle degli Scrovegni** (senza costo prenotazione €1), **Museo Civico Sarmiento**, **Palazzo della Ragione** (il accesso di 0,50 euro verrà rimborsato al pagamento del biglietto ridotto), **Ponte Vecchio**, **Cappella Petrarca** e **Museo del Fiori** (giardini), **Giardino di S. Maria**, **Giardini di S. Antonio**, **Detto Sabaudo**, **Antico del Duomo**, **Centro Culturale** e **Palazzo Zuckerman**, **Casa del Remigio** ad **Arco Fossato**, **Altezza Museologica del Teatro d'Arte e della Scena** e **Museo di Storia**
- **Partecipazione gratuita** presso i parcheggi **APS** **Arco Fossato** della **Voce**, il **Giardino Sarmiento** **PL**, **La Casa** **via del Ponte Vecchio**
- **Utilizzo dei bus APS** urbani ed extraurbani

Sconti e Facilitazioni

- **Sconti** la riduzione di biglietto lungo la linea del Brennero e lungo gli altri percorsi ferroviari, in viaggio in **BISS**, in **teleferovias**, e molti altre offerte speciali
- **Biglietti ridotto** a numerosi musei e monumenti della **UNESCO** e **Italia**
- **Biglietti ridotto** in numerosi musei, ville, monumenti e siti di interesse storico-artistico della provincia di Padova

Il **Padovano Card** è stato ideato dal Comune di Padova, in collaborazione con il **Consorzio Turistico** di Padova, il **Consorzio Intercomunale** del **Padovano** e **Intercomuni** del **Padovano**. Per informazioni e prenotazioni, visitate il sito www.padovano.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20. Il **Padovano Card** è valido fino al 31/12/2010. Per informazioni, visitate il sito www.padovano.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20.

Gratis

- **Accesso** a **Chiesa del Santo Spirito**, **Chiesa di S. Maria della Pace** (in caso di addizione), **il giardino di Andrea Salvi** (in caso di addizione), **Palazzo del Capitano**, **Palazzo del Podestà** e **Museo di Storia**, **Giardini di S. Maria**, **Giardini di S. Antonio**, **Detto Sabaudo**, **Antico del Duomo**, **Zuckerman Palace**, **Museo di Storia** in **Arco Fossato** e **International Festival** **Stato** and **Spa Museum** in **Montebelluna**
- **Free parking** at **Arco Fossato** and **Arco Fossato**, **Arco Fossato** **PL**, **La Casa** **via del Ponte Vecchio**
- **Free use** of **APS** **bus**

Reductions and Facilities

- **Discounts** on **train** tickets along the **Brennero** line and other routes
- **Discounts and facilities** at many museums, villas, monuments and historical sites also in the province of Padova

Il **Padovano Card** è stato ideato dal Comune di Padova, in collaborazione con il **Consorzio Turistico** di Padova, il **Consorzio Intercomunale** del **Padovano** e **Intercomuni** del **Padovano**. Per informazioni e prenotazioni, visitate il sito www.padovano.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20. Il **Padovano Card** è valido fino al 31/12/2010. Per informazioni, visitate il sito www.padovano.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20.

Info: ☎ 049 876 79 27 - ☎ 049 836 33 16 - info@turismopadova.it

per conoscere Padova e il suo territorio



www.turismopadova.it

Padova.



Più nota, forse, come città di S. Antonio, Padova è una delle maggiori città d'arte italiane. Sorta oltre 3000 anni fa, in epoca paleoveneta, in un'ansa del fiume Brenta, oggi si presenta come una città elegante e vitale ricca di splendidi esempi di arte medievale e rinascimentale. Nel cuore cittadino un costante connubio di antico e moderno dona alla città un fascino particolare ed unico. Secondo la leggenda, riportata anche da Virgilio nel *Georgico*, Padova fu fondata dal mitico eroe troiano Antenore, compagno di Enea. Storicamente la cittàorse oltre tremila anni fa e sin dal IV sec. a.C. fu il più importante centro dei Veneti.

In seguito, con il nome di Patavium, divenne una delle più prospere città dell'Impero Romano. Di quell'epoca rimangono poche tracce: i resti del grande anfiteatro, qualche ponte e le preziose testimonianze conservate nel Museo Civico Eremitani. La città fu infatti rasa al suolo da Longobardi nel 602 ed in seguito ripetutamente saccheggiata e distrutta da altri invasori tra cui gli ungari nell'899. La ripresa, guidata dal ruolo prevalente del clero diocesano e dei benedettini di S.Giustina, fu piuttosto lenta. Solo a partire da dopo l'anno Mille la città cominciò a rinascere: con gli imperatori Enrico III ed Enrico IV ottenne importanti diritti. Fu il lento risorgere del Comune. Già agli inizi del XII sec. Padova era libero Comune retto da consoli e con una magistratura collegiale. Nei due secoli successivi la città conobbe un rapido sviluppo che in poco tempo la portò ad essere tra i Comuni più importanti d'Italia. Con la signoria dei Carraresi (1328-1405) raggiunse l'apice della sua potenza politica, estendendo il suo dominio su buona parte del Veneto centrale. Già dal Duecento e per tutto il Trecento la città visse infatti un periodo di straordinario fervore religioso, economico e culturale: si eressero la cerchia muraria medievale, i grandi edifici civili e religiosi, prima tra tutti la Basilica del Santo iniziata nel 1232; fu fondata l'Università (1222), la seconda d'Italia, cui accorrevano maestri e studenti da tutta l'Europa. Il panorama artistico Trecentesco fu dominato dalla figura di Giotto; al grande



1

maestro toscano seguirono Guariento, Altichiero, G. de' Menabui, che lasciarono stupendi cicli di affreschi. Nel 1405 Padova venne unita al dominio di terraferma di Venezia, ma mantenne il primato artistico fino alla metà del '400 grazie a Donatello e Mantegna. Nel '500, sotto il governo della Serenissima, la città conobbe un grande rinnovamento. Fu circondata da una nuova cinta muraria bastionata che ne determinò la definitiva forma urbana. Sorsero nuovi edifici pubblici e maestose chiese; l'Università visse un periodo di grande splendore: vi insegnò, fra gli altri, Galileo Galilei e si inaugurarono, primi in Europa, l'Orto Botanico ed il Teatro Anatomico. La scenografica sistemazione del Prato della Valle, conclusa, a fine '700, i quattro secoli di dominio veneziano. Dopo Napoleone Padova passò all'Austria fino all'annessione al Regno d'Italia (1866). Oggi il centro di Padova conserva pressoché intatta la sua inconfondibile struttura urbana, caratterizzata dall'alternarsi di strette vie porticate e di piazze monumentali, di case semplici e di imponenti edifici. In questo compatto organismo sono custoditi splendidi tesori. Al visitatore attento, l'invito a scoprirli.



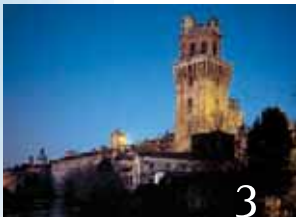
Probably better known as the city of St. Anthony or as the economic capital of Veneto, Padua is one of the most important cities in Italy. An ancient legend goes that the Greek hero Antenor was the founder of the town. The historical Padua was actually founded over 3000 years ago, during the Paleoveneti age, in a loop of the river Brenta. In the 4th century b.C. it became the most important centre of the ancient Veneti people. Allied to the Romans against the Gauls and since 49 b.C. a municipium, Patavium was one of the most flourishing towns of the Roman Empire. Unfortunately, after the destruction of the town by the Logobardi in 602 and by the Ungars in 899, we only have few remnants of the Roman Era:

2



the ruins of the great amphitheatre, some bridges and the precious evidences which are displayed inside the Eremitani Archaeological Museum. The recovery of the town was very slow, but after the year 1000 Emperor Henry III and Emperor Henry IV grant the town some important privileges. In the 12th c. Padua is a free Commune. During the two following centuries it knows a quick development and with the Seignury of the Carrara family (1338-1405) it reaches the height in its political power, extending its domination to a large part of central Veneto. It is a period of extraordinary economic and cultural ardour that left an indelible mark on the town: the Medieval City Walls, the great civil and the religious buildings the foundation of the University (1222), the second in Italy, which attracts masters and students from the whole Europe. The art panorama is dominated by the figure of Giotto, who left in Padua his masterpiece, the decoration of the Scrovegni Chapel; the great Florentine master is followed by Guariento, Altichiero, Giusto de' Menabuoi, who left wonderful cycles of frescoes. The enlightened Seignury of the Carrara family terminates in 1405: Padua is incorporated in the mainland dominions of Venice. But the artistic primacy continues during the first half of the 15th century, thanks to Donatello and Mantegna. In the 16th century, under the government of the Serenissima Republic of Venice, Padua knows a great renewal.

The town is surrounded by an imposing ring of walls and strongholds that establishes the definitive urban shape. New buildings and solemn churches rise up; the University goes through a period of great splendour: Galileo Galilei teaches here. The beautiful restoration of Prato della Valle, at the end of the 18th century, marks the end of four centuries of Venetian domination. After Napoleon Padua passes to Austria until the annexation to the Kingdom of Italy (1866). In spite of the destruction during the wars and some interventions disrespectful of the environmental goods, Padua keeps almost uninjured its urban structure. This compact organism guards many wonderful treasures. To the clever visitor the task of discovering them.



3



Vielleicht bekannter als die Stadt des

Hl. Antonius oder als die wirtschaftliche Hauptstadt Venetiens, ist Padua eine der größten italienischen Kunststädte. Ihr Aussehen ist von 3.000 Jahren Geschichte gezeichnet. Vom Fischerdorf wurde sie im 4. Jh. v. Chr. das wichtigste Zentrum der Veneter. Verbündete von Rom gegen die Gallier und seit 49 v. Chr. Municipium war Patavium eine der blühendsten Städte des römischen Reiches. Von der römischen Patavium bleiben leider nichts übrig als die Reste des großen Amphitheaters, einige Brücken und die kostbaren Zeugnisse, die im städtischen Museum aufbewahrt sind. In der Tat wurde die Stadt im Jahre 602 von den Langobarden dem Erdboden gleichgemacht. Es ist eine Periode außergewöhnlichen wirtschaftlichen und kulturellen Eifers, der der Stadt ein unauslöschbares Zeichen Vermacht hat: der mittelalterliche Mauerkreis, die großen Gebäude für Bürger und Mönche, die Gründung der Universität (1222), die zweite Italiens zu der Gelehrte und Schüler aus ganz Europa herbeizien. Das künstlerische Panorama wird von der Figur Giotto beherrscht, der in Padua mit der Ausschmückung der Scrovegni Kapelle sein Meisterwerk ausführt; aber dem großen Florentiner folgen Guariento, Altichiero, Giusto de' Menabuoi, die herrliche Freskenzyklen hinterlassen.

Die glänzende Herrschaft der Carraresi endet im Jahre 1405: Padua wird in die Festlandsherrschaft Venedigs eingeschlossen. Das künstlerische Primat setzt sich aber über die erste Hälfte des 15. Jhs. dank Donatello und Mantegna fort. Im 16. Jh. wird Padua unter der Regierung der Serenissima (d. h. der Republik Venedig) einer großen Reform unterworfen. Die Stadt wird von einer imposanten mit Bastionen versehenen Stadtmauer umgeben, die die endgültige Stadtform bestimmt. Es entstehen neue öffentliche Gebäude und herrliche Kirchen; die Universität erfährt eine Periode große Glanzes: hier lehrt unter anderen Galilei.

Die magische Szenerie des Prato della Valle beschließt am Ende des 18. Jhs. die vier Jahrhunderte der venezianischen Herrschaft. Nach Napoleon, Padua fällt Österreich zu bis zum Anschluss an das Italienische Königreich (1866). Trotz der Kriegszerstörungen und einiger Eingriffe, die nicht immer die unwertlichen Werte respektierten, bewahrt Padua beinahe ganz seine unveränderte städtische Struktur: ein Gewirr engler Laubenstraßen, monumentaler Plätze, bescheidener Häuser und imposanter Gebäude. In diesem festen Organismus sind prächtige Schätze bewahrt. Die Einladung an den intelligenten Besucher, sie zu entdecken.



Plus connue peut-être comme la ville de St. Antoine ou comme la capitale économique de la Vénétie,

Padoue est une des villes d'art les plus importantes d'Italie. Son visage est marqué par 3000 ans d'histoire. La ville, née comme village de pêcheurs, devint au IV^e s.a. J.C. le centre le plus important des Vénètes. Allié de Rome contre les Gallois et, depuis 49 a. J.C, municipium, Patavium fut une des villes les plus prospères de l'empire romain. Malheureusement, il ne nous reste de cette époque que les vestiges du grand amphithéâtre, quelques ponts et les précieux témoignages qui sont conservés au Musée Municipal: la ville,

en effet, a été détruite en 602 par les Longobards.

La reprise fut très lente. Au XII^e s. Padoue est une libre commune: dans les deux siècles suivants, son développement est très rapide et avec la seigneurie de la famille des Carrara (1338-1405) la ville atteint le sommet de sa domination sur une grande partie la Vénétie centrale. C'est une période de ferveur économique et culturelle exceptionnelle, qui a laissé dans la ville une marque indélébile: l'enceinte fortifiée médiévale, les grands bâtiments civils et religieux, la fondation de l'Université (1222), la deuxième en Italie, où accoururent des maîtres et des disciples de toute l'Europe. Le panorama

artistique est dominé par la figure de Giotto, qui, avec la décoration de la Chapelle des Scrovegni, réalise à Padoue son chef-d'oeuvre; mais le grand florentin est suivi par Guariento, Altichiero, Giusto de' Menabuoi, qui nous ont laissé de magnifiques cycles de fresques. La seigneurie illuminée des Carrara se termine en 1405 et Padoue est incorporée dans le domaine de terre ferme de Venise, mais la primauté artistique continue tout au long de la première moitié du XV^e s. grâce à Donatello et à Mantegna. Au XVII^e s., sous le gouvernement de la Sérénissime, Padoue connaît un grand renouveau. La ville est entourée par

4

de formidables remparts qui fixent la forme urbaine définitive. De nouveaux bâtiments publics et des églises majestueuses surgissent, et l'Université traverse une période de grande splendeur: parmi d'autres, c'est Galilée qui y enseigne. L'aménagement du décor magique de Prato della Valle clôt, à la fin du XVIII^e s., les quatre siècles de domination vénitienne. Après Napoléon, Padoue passe à l'Autriche jusqu'à l'annexion au Royaume d'Italie (1866). Malgré les destructions dues aux guerres et à quelques interventions peu respectueuses des valeurs de l'environnement, Padoue garde presque intacte sa structure caractéristique: un enchevêtrement de ruelles à arcades et de places monumentales, de maisons modestes et de bâtiments imposants. Cet organisme compacte sert d'écrin à des splendes trésors: au visiteur intelligent la tâche de les découvrir.




5

- | | |
|-----------------------|------------------------------|
| 1 Piazza dei Signori. | 4 Basilica di Santa Giustina |
| 2 Basilica del Santo. | 5 Prato della Valle. |
| 3 La Specola. | |



Cappella degli Scrovegni, Musei Civici agli Eremitani, Chiesa degli Eremitani.


 Una vera e propria isola museale si concentra attorno all'antico anfiteatro romano. I resti dell'arena romana (II sec. d.C.) racchiudono la Cappella degli Scrovegni, uno dei massimi monumenti dell'arte figurativa di tutti i tempi, custode del più completo ciclo di affreschi di Giotto, realizzato dal maestro toscano nei primissimi anni del Trecento ❶. Le Storie di Maria e Gesù si sviluppano sulle pareti della piccola cappella e terminano nel grandioso affresco del Giudizio Universale.

Nel vicino complesso dei Musei Civici, allestito nell'antico convento degli Eremitani, si possono ammirare preziose testimonianze paleovenete, romane, etrusche e paleocristiane, e, nella ricca pinacoteca, opere celebri realizzate tra il '300 (tra cui il Crocifisso di Giotto e le tavole con gli Angeli del Guariento) e il '700 ❷. L'adiacente Chiesa degli Eremitani, edificata tra la seconda metà del Duecento e gli inizi del Trecento, ha un magnifico soffitto ligneo e numerose tombe monumentali, tra cui quelle di Ubertino e Jacopo da Carrara. Colpita gravemente da un bombardamento aereo nel 1944 conserva nel Presbiterio, parzialmente recuperati, affreschi del Guariento (1361-1365), opere di Giusto de' Menabuoi nella Cappella Cortellieri.



2

opere di Altichiero ❸ ed infine capolavori giovanili di Andrea Mantegna (1448-1457) nella Cappella Ovetari ❹. Concludono la "cittadella museale" il Museo delle Arti Applicate e Decorative e il Museo Bottacin ❺ ospitati all'interno di Palazzo Zuckermann, e il recente monumento "Memoria e Luce" ❻ realizzato dall'architetto Daniel Libeskind in ricordo delle tante vittime dell'attentato alle torri gemelle di N.Y. Esso racchiude una trave d'acciaio del World Trade Centre, donata dal Dipartimento di Stato Americano al Comune di Padova.

 The ancient Roman Amphitheatre (the Arena) surrounds the Scrovegni Chapel, one of the greatest monuments of figurative art of all time. It holds, entirely preserved, the most complete cycle of frescoes painted by Giotto (1303-1305) ❶. In the nearby Eremitani Town Museum, fitted out in the former Augustinian Hermits monastery, you can admire precious archeological finds dating back to the paleovenetian, roman, etruscan and paleochristian periods, and famous works of art produced between the 14th and the 18th century. Among them:



1

3

the Crucifix by Giotto and the Angels by Guariento ❶. The museum complex is completed by the Museum of Applied Arts and the Bottacin Collection ❷ at Palazzo Zuckermann and the Libeskind's memorial "Memory and Light" ❸, dedicated to the victims of the Twin Towers. The nearby Eremitani Church, built at the turn of 13th century, has a wonderful wooden ceiling, and many monumental tombs. Badly damaged by bombing in 1944, it keeps frescoes by Guariento (1361-1365), Altichiero ❸ and juvenile masterpieces by Andrea Mantegna (1448-1457) in the Ovetari Chapel ❹.



Von den Überresten des ehemaligen römischen Amphitheatres (die Arena) umgeben, bewahrt die Scrovegni Kapelle den vollständigsten erhaltenen Freskenzyklus des großen florentinischen Meisters Giotto (1303-1305) ❶. Im nahen Städtischen Eremitani Museum, im ehemaligen Eremitanen Kloster untergebracht, kann man andere berühmte Werke vom 14. bis zum 18. Jh. bewundern, unter ihnen das Kreuzifix von Giotto und die Tafeln mit den Engeln von Guariento ❷. Die "Museumstadt" wird durch das Museum für Angewandte und Dekorative Kunst und das Museum Bottacin ❸ im Palazzo Zuckermann, und das Libeskind's Monument "Erinnerung und Licht" ❸ abgerundet. Die nahe Chiesa degli Eremitani (Eremitanerkirche), zwischen der zweiten Hälfte des 13. Jhs. und den Anfängen des 14. Jhs. erbaut, hat eine herrliche, hölzerne Decke, und zahlreiche monumentale Gräber. Im Jahre 1944 von einen Bombenangriff schwer getroffen, bewahrt sie noch die Fresken des Guariento (1361-1365) im Presbyterium, Werke von Altichiero ❸ und jugendliche Meisterwerke von Andrea Mantegna in der Cappella Ovetari (1448-1457) ❹.



4



Entourée par l'ancien amphithéâtre romain (les Arènes) la Chapelle des Scrovegni abrite, entièrement conservé, le plus complet des cycles réalisés par le grand peintre florentin Giotto (1303-1305), l'un des plus grands monuments de l'art figuratif de tous les temps ❶. Dans le Musée

Municipal Eremitani attenat, qui est aménagé dans l'ancien couvent des Ermites, on peut admirer d'autres ouvrages célèbres du XIVe s. au XVIIIe s., dont le Crucifix de Giotto et les Anges par Guariento ❷. Les musées sont complétés par le Musée Bottacin ❸ et le Musée des arts appliqués et décoratifs du Palais Zuckermann et le monument Mémoire et Lumière ❸ œuvre de Daniel Libeskind. L'Eglise des Ermites édifiée entre la seconde moitié du XIIIe et le débuts du XIVe s., conserve un magnifique plafond en bois et de nombreux monuments funéraires. L'Eglise, gravement endommagée par un bombardement aérien en 1944, garde dans le Presbytere quelques fresques de Guariento (1361-1365) et chefs d'œuvre de Altichiero ❸ et d'Andrea Mantegna (1448-1457) dans la Chapelle Ovetari ❹.




5

6










Palazzo della Ragione e Piazze.

 Il Palazzo della Ragione , eretto nel 1218 e arditamente sopraelevato nel 1306, fu la sede dei tribunali cittadini fino alla fine del Settecento. Il piano superiore è occupato da una delle più grandi sale pensili medievali del mondo, il "Salone", (m. 81x27; h. 27), le cui pareti sono interamente affrescate con un grandioso ciclo di affreschi a tema astrologico (1425-1440)  illustrante le affascinanti teorie di Pietro D'Abano, scienziato vissuto a cavallo tra Duecento e Trecento. Nella sala è conservato un gigantesco cavallo ligneo, costruito per una giostra nel 1466  e una versione contemporanea del pendolo di Foucault . Il Palazzo domina le due grandi piazze delle Erbe e dei Frutti, sede da oltre ottocento anni di pittoreschi e vivaci mercati giornalieri . La vicina Piazza dei Signori  è chiusa ad ovest dal Palazzo del Capitano (fine '500), che ingloba l'antica Torre dell'Orologio con il grande orologio con astrario, ideato da Jacopo Dondi nel 1344 e ricostruito

nel primo '400. L'Arco Trionfale è opera di G.M. Falconetto (1532). Sul lato sud sorge la Loggia della Gran Guardia, completata nel 1532 dal Falconetto. Oltre l'arco, nell'alberata Piazza Capitaniano, è il moderno edificio del Liviano, sede della Facoltà di Lettere, che conserva la grande sala dell'antica reggia dei Carraresi, detta Sala dei Giganti, per la serie di colossali figure di imperatori ed eroi che decorano le pareti, opera cinquecentesca di Domenico Campagnola, Stefano dall'Arzere e Gualtiero Padovano.




Tra essi rimane un prezioso riquadro della precedente decorazione trecentesca che raffigura Francesco Petrarca nel suo studio. Non lontano, lungo via Accademia, sorge la Loggia dei Carraresi, oggi sede dell'Accademia Galileiana. Nella sala adibita a biblioteca di lettura, un tempo cappella privata dei Signori carraresi, sono affreschi trecenteschi eseguiti da Guariento, pittore di corte dei Da Carrara.

 The historic centre of Padua is dominated by the imposing Palazzo della Ragione,  commonly called Il Salone. It was built in 1218 to host the court of justice on the upper floor, and various shops on the ground floor. The upper floor is one vast hall (81 mt. long, 27 mt. wide and 27 mt. large). Its walls are decorated by an interesting cycle of frescoes of religious and astrological subjects (1425-1440) . The hall contains a giant wood horse (1466)  and a contemporary version of the Foucault's Pendulum . A daily busy market  occupies the ground floor of the palace and the adjoining squares, Piazza delle Erbe and Piazza dei Frutti. The nearby Piazza dei Signori  is attractively enclosed by buildings. On the W side, Palazzo del Capitano (1599-1605) incorporates the Torre dell'Orologio with its astronomical clock dating from 1344. Beyond the Arco dell'Orologio is Piazza Capitaniano with the building of the Arts Faculty, the Liviano. It incorporates the Sala dei Giganti with frescoes dating from the 16th century.





 Der Palazzo della Ragione  wurde 1218 von der Gemeinde von Padua als Sitz des Stadtvogts und der Gerichte errichtet und 1306 kühn erhöht. Das obere Stockwerk beherbergt einen einzigen Saal mit bemerkenswerten Ausmaßen (81x27), der vollständig mit Fresken, die astrologische Themen darstellen, ausgemalt ist (1425-40) . Im Salone steht ein riesiges Holzpferd (1466)  und eine zeitgenössische Ausführung vom Foucaultschen Pendel . Der Palazzo della Ragione ist von der Piazza delle Erbe, Piazza dei Frutti und Piazza dei Signori umgeben, auf der von Montag bis Samstag seit achthundert Jahren der malerische Markt  abgehalten wird. Palazzo del Capitano: Gebäude aus dem 16. Jh, das die Westseite der Piazza dei Signori  abschließt. Im Zentrum die schöne Pforte von G.M. Falconetto und darüber



der 1427-37 wiedererbaute Turm mit der astronomischen Uhr (15. Jd.). Auf Piazza Capitaniano befindet sich der Saal der Riesen, der im 16. Jd. mit vierundvierzig riesigen Fresken, die Helden darstellen, dekoriert wurde.

 Erigé en 1218 par la Commune de Padoue comme siège du Podestat et des Tribunaux, le Palazzo della Ragione  fut hardiment surélevé en 1306. Au rez-de-chaussée et sur les trois grandes places delle Erbe, dei Frutti e dei Signori qui entourent le Palais, se déroulent depuis des siècles des pittoresques marchés . L'étage supérieur du Palais est constitué d'une seule salle



suspendue de dimensions exceptionnelles (81x27m), entièrement décorée de fresques aux sujets astrologiques (1425-1440) . Au fond de la salle, un gigantesque cheval en bois , et une version contemporaine de Pendule de Foucault . Fermant le côté ouest de la Piazza dei Signori  se trouve la tour de l'horloge, édifice du XVI siècle Siège du Capitaine (l'un des deux gouvernements vénitien de la ville). Au centre, un beau porche de Falconetto (1532) surmonté de la Tour contenant l'horloge astronomique refaite en 1427-37. En Place del Capitano se trouve la Salle des Géants, décorée avec des fresques du 16ème siècle, qui représentent 44 héros.



Cattedrale, Battistero e Palazzo Vescovile.

La Cattedrale, o Duomo, ¹ compresa tra il Battistero e il Palazzo Vescovile fu compiuta tra il XVI ed il XVIII sec. Nel 1551 il capitolo della Cattedrale approvò un modello del presbitero eseguito da Michelangelo; ad attuarlo vennero chiamati gli architetti Andrea della Valle e Agostino Righetti. Più volte rimaneggiata a causa di gravi danni causati da un incendio nel 1821 e dalle due guerre mondiali, presenta una facciata in cotto incompiuta ed internamente è divisa in tre navate, con transetto, cappelle laterali e sagrestie. Il presbitero, inaugurato nel 1997, è opera dell'artista toscano Giuliano Vangi. Splendido l'adiacente Battistero intitolato a S. Giovanni Battista, edificato probabilmente nel XII sec., modificato nel Duecento e soprattutto nel Trecento. Interamente affrescato nel 1375-78 dal fiorentino Giusto de' Menabuoi, pittore di corte del Signori Da Carrara, presenta sul tamburo e sulle pareti scene dell'Antico e del Nuovo Testamento ²; il ciclo pittorico ha il suo culmine nel Paradiso ³ che decora la cupola. Attorno all'altare 43 riquadri rappresentano scene dall'Apocalisse di S. Giovanni Evangelista. Nel Palazzo Vescovile è allestito



il Museo Diocesano, a cui si accede da Piazza Duomo. Qui sono conservate preziose opere di pittura, ⁴ scultura e oreficeria, gran parte del ricco Tesoro della Cattedrale, paramenti sacri, codici miniati ed incunaboli. La visita include la Cappella di Santa Maria degli Angeli, affrescata da Jacopo da Montagnana nel 1495, e il Salone dei Vescovi ⁵, un'unica ampia sala con oltre 900 metri quadrati di pareti internamente affrescate; il recente restauro ha riportato alla bellezza originaria i ritratti dei primi cento vescovi di Padova, opera del pittore Bartolomeo Montagna (1449 ca. - 1523).



Michelangelo took part in the design of the present Cathedral ¹ which was erected between the 16th and the 18th century. On the Main Altar contemporary statues by Tuscan artist Giuliano Vangi. The nearby Baptistery ² by Florentine painter Giusto de' Menabuoi (1375-1378), a masterpiece of the late 14th century, recently restored to its original splendour. The cycle includes the wonderful Paradise ³ on the ceiling and the stories of St. John the Baptist, the Stories of Mary ⁴, the Passion, Death and Resurrection of Christ. The nearby Diocesan Museum



Die derzeitige Konstruktion des Doms ¹, an dessen Entwurf Michelangelo beteiligt war, wurde zwischen dem 16. und dem 18. Jahrhundert vollendet. Prchtige Statuen des toskanischen Künstlers Giuliano Vangi schmücken das neue Presbyterium. In romanischem Stil (12. Jhd), die Taufkapelle, nach Johannes dem Täufer benannt, wurde vom florentinischen Maler Giusto de' Menabuoi (1375-78) ausgemalt. Der Freskenzyklus beginnt mit dem herrlichen Paradies ³ und setzt mit den Geschichten von Johannes dem Täufer, der heiligen Jungfrau ⁴, der Passion, dem Tod und der Auferstehung Christi fort. Um den Altar in 43 Bildern Szenen aus der Apokalypse vom Heiligen Johannes dem Evangelisten. In dem Diözesanmuseum, das in den Räumen des Bischofspalastes ⁵ eingerichtet wurde, werden zahlreiche und bedeutende Gemälde, Skulpturen, Inkunabeln und Goldschmiedearbeiten ⁴ aufbewahrt.



2



La construction actuelle de la Cathédrale ¹, pour laquelle on consulta aussi Michelange, fut réalisée du XVIIe au XVIIIe siècle. Le Baptistère, érigé en style roman en XIIe siècle, et remanié en 1260, est consacré à St. Jean Baptiste et a été décoré à fresque en 1375-78 par le peintre florentin Giusto de' Menabuoi. A l'intérieur, le cycle pictural commence en haut, avec le merveilleux Paradis ³, et continue avec les Histories de St. Jean Baptiste, les Histories de Marie ⁴, la Passion, la Mort et la Resurrection du Christ. Tout autour de l'autel, en 43 tableaux des scènes de l'Apocalypse de St. Jean l'Evangeliste. Les fresques de Giusto, un des chefs d'oeuvre du XIVe siècle respresentent aujourd'hui après les récents travaux de restauration. Le Musée Diocésain attenant, aménagé dans les salons du palais épiscopal, ⁵ conserve de précieux trésors d'orfèvrerie, de peinture ⁴, de sculpture et du début de l'imprimerie.

keeps a rich collection of works of art ⁴. The visit to the Museum allows visitors to admire the magnificent Bishops Hall ⁵, decorated by the portraits of the first 100 Paduan bishops, and the fine Chapel of St. Mary of the Angels.



Università e Caffè Pedrocchi.



il più antico teatro anatomico stabile del mondo (1594) ①. Vicino al Bo sorge il Caffè Pedrocchi ②, edificio neoclassico eretto nel 1831 su progetto di Giuseppe Jappelli, con sale superiori del 1842 ③. Nel secolo scorso fu celebre ritrovo di letterati e teatro dei moti risorgimentali studenteschi del 1848. Oggi è uno dei locali storici più celebri d'Italia e anima della vita mondana cittadina. Al Piano Nobile è allestito il Museo del Risorgimento e dell'Era Contemporanea.

④ From Piazza Duomo, following the typical narrow streets of the old Ghetto, you can reach Palazzo Bo. This large group of buildings, erected between 1542 and



1

⑤ Da piazza Duomo percorrendo le caratteristiche vie strette e porticate dell'antico ghetto, ricche di locali e piccoli negozi, si giunge al Liston.

Qui si affacciano l'antica Università, il Caffè Pedrocchi e Palazzo Moroni sede del Municipio. Il grande complesso edilizio, chiamato Palazzo del Bo, eretto tra il 1542 ed il 1601 con aggiunte moderne degli anni 1920-1940, è la sede centrale dell'Università, fondata nel 1222. Di grande interesse sono il Cortile Antico (metà del '500) di Andrea Moroni; la Sala dei Quaranta, dove si conserva la cattedra di Galileo Galilei ⑥ che insegnò a Padova dal 1592 al 1610; l'Aula Magna, ricca di stemmi e di decorazioni ⑦; il celebre Teatro Anatomico,

1601, with modern additions from 1920-1940, is the main seat of the University, which was founded in 1222. Particularly interesting are the Old Courtyard [mid16th century]; the Room of the Forty with Galilei's chair ⑥, -he taught in Padua from 1592 to 1610-, the Aula Magna, with a rich collection of coats of arms and decorations ⑦; the famous Anatomy Theatre, the oldest fix anatomy theatre in the world (1594) ①. The adjacent Caffè Pedrocchi ② is a complex building in neo-classic style with an ornate Gothic part, designed by the architect G. Jappelli in 1831. Famous meeting place for scholars, it was the scene of student uprising in 1848. Its upper floor has rooms decorated in various styles ③ and houses the Museum of the Risorgimento and Contemporary Time.



2

⑧ Palazzo del Bo. Der große zwischen 1542 und 1601 errichtete Gebäudekomplex mit modernen Hinzufügungen der Jahre 1920-1940 ist Hauptsitz der 1222 gegründeten Universität. Von großem Interesse sind der Alte Innenhof (Hälfte des 16. Jhs), der Saal der Vierzig, in dem sich das Katheder von Galileo Galilei ⑥ befindet, der von 1592 bis 1610 in Padua lehrte; die Aula Magna, reich an Wappen und Ausschmückungen ⑦, das berühmte Anatomische Theater, das älteste der Welt (1594) ①. In der Nähe von Palazzo Bo befindet sich das neoklassizistische Caffè Pedrocchi ②, Werk von Giuseppe Jappelli (1831), originelles und seltenes Beispiel eines Mehrzweckgebäudes, berühmter Treffpunkt der Gelehrten und Schauplatz der Studentenbewegungen 1848.



3

⑨ Palais du Bo. Ce grand complexe, érigé entre 1542 et 1601 avec des adjonctions modernes datant des années 1920-1940, est le siège central de l'Université, fondée en 1222. Particulièrement dignes d'intérêt la Cour Ancienne (moitié du XVIe s.); la Salle des Quarante, où l'on conserve la chaire de Galilée ⑥, qui enseigna à Padoue entre 1592 et 1610;









4

l'Aula Magna riche en armoiries et en décorations ⑦; le célèbre Théâtre Anatomique, le plus ancien du monde (1594) ①. Le Caffè Pedrocchi ② est un édifice complexe de style néoclassique comprenant un "capriccio" de style gothique flamboyant, œuvre de Giuseppe Jappelli (1831). Il s'agit d'un exemple rare et original de local polyvalent. Célèbre lieu de rencontre des savants du siècle dernier, il fut le théâtre d'émeutes universitaires lors du Risorgimento en 1848.





5

La "cittadella" antoniana.

 La Basilica di S. Antonio , iniziata subito dopo la morte del Santo (1231) e compiuta agli inizi del secolo successivo, è una grandiosa costruzione in stile romanico-gotico con otto cupole e campanili orientaleggianti. Vero scrigno di fede e d'arte, custodisce la salma di S. Antonio ed è meta ogni anno di milioni di devoti provenienti da tutto il mondo. Fra le innumerevoli opere d'arte conservate nel suo interno emergono gli affreschi di Altichiero e di Giusto de' Menabuoi (fine del Trecento); il Crocifisso, le statue ed i rilievi in bronzo dell'Altare maggiore, opere insigni di Donatello (1444-1448): l'altare del Santo e la Cappella del Tesoro. Dal Chiostro del Beato Luca Belludi si accede al Museo Antoniano, dove si possono ammirare autentici capolavori d'arte , preziose oreficerie  ed antichi paramenti sacri. A fianco della Basilica sorgono l'Oratorio di S. Giorgio, con un grande ciclo di affreschi di Altichiero (1379-1384) , la Scuola del Santo 








2

 St. Anthony Basilica . Started immediately after the death of the Santo (1231) and completed at the beginning of the following century, it is an imposing construction in Romanesque Gothic style, with eight domes and spires of eastern inspiration. It holds the body of St. Anthony and is the object of pilgrimages from all over the world. Among the numberless works of art it keeps, one must point out the frescoes by Altichiero and Giusto de' Menabuoi (end of the 14th century), the Crucifix, the statues and the bronze reliefs of the High Altar, superlative works by Donatello (1444-1448); the Altar of the Saint and the Treasure Chapel. From the Cloister of the Blessed Luca Belludi you can reach the Antoniano





4

Museum, which holds precious works of art , sacred vestments, tapestries and jewellery . Near the Basilica rise St. George Oratory, holding a great cycle of frescoes by Altichiero (1379-1384) , the School of the Saint , that keeps three famous frescoes by Titian (1511), and the Museo Al Santo, venue for temporary exhibitions. In the square stands the bronze equestrian monument dedicated to the Gattamelata, Donatello's masterpiece, completed in 1453 .



1


che conserva, tra gli altri, tre celebri affreschi di Tiziano (1511), e il Museo al Santo, sede di mostre temporanee, il cui aspetto attuale si deve all'intervento di Eugenio Maestri e Camillo Boito (1870-1880). Sul sagrato della Basilica si eleva la statua equestre in bronzo di Gattamelata, capolavoro di Donatello, compiuta nel 1453 . A pochi passi dalla Basilica, lungo via Cesarotti, sorge il complesso cinquecentesco di Loggia e Odeo Cornaro , preziosi esempi di architettura rinascimentale in Padova.



3



5

Not far away is the Renaissance complex of Loggia and Odeo Cornaro, decorated by statues and frescoes .

 Basilika des Hl. Antonius (Santo) . Sofort nach dem Tode des Heiligen (1231) begonnen und im Anfang des folgenden Jahrhunderts vollendet, ist ein erhabener Bau in romanisch-gotischem Stil mit acht Kuppeln und orientalsch beeinflussten Glockentürmen. Sie bewahrt den Leichnam des Hl. Antonius und ist Ziel von Gläubigen aus aller Welt. Unter den unzähligen Kunstwerken, die in ihrem Inneren bewahrt werden, ragen die Fresken von Altichiero und von Giusto de' Menabuoi (Ende des 14. Jhs.) hervor; das Kruzifix, die Statuen und die Bronzereliefs des Hochaltars, vorzügliche Werke von Donatello (1444-1448), der Altar des Heiligen und die Schatzkapelle. Neben der Basilika erheben sich das Oratorium des Hl. Georgs mit einem großen Freskenzyklus des Altichiero (1379-1384) , die Schule des Santo , die drei berühmte Fresken von Tizian (1511) enthält, und die Musei Antoniani . Auf dem Kirchplatz befindet sich das bronzene Reiterstandbild von Gattamelata, Donatellos Meisterwerk, im Jahre 1453 vollendet . Auf der Cesarotti Strasse sind die Loggia und Odeo Cornaro (16. Jd.), die mit Statuen und Fresken dekoriert sind .








8



9



7

(1444-1448); l'Autel du Saint et la Chapelle du Trésor et le Musée Antonien . A côté de la Basilique, s'élève l'Oratoire de St. Georges, qui abrit un grand cycle de fresques d'Altichiero (1379-1384) , l'École du Saint , où sont conservés trois fresques célèbres de Titian (1511) et le Musée al Santo, siège d'expositions temporaires. Sur le parvis de la Basilique, le monument équestre, en bronze du Gattamelata, chef d'œuvre de Donatello, accompli en 1453 . Pas loin, se trouvent la Loggia et l'Odeo Cornaro, qui sont décorés par statues et vastes paysages panoramiques, qui furent peints par Lambert Sauris (16ème siècle) .

6

 Basilica de S. Antoine . Commencée tout de suite après la mort du Saint (1231) et terminée au début du siècle suivant, il s'agit d'une grandiose bâtiment en style roman-gothique avec huit coupoules et des clochers orientalisants. Elle conserve la dépouille de St. Antoine et fait l'objet de pèlerinages provenant du monde entier. Parmi les innombrables oeuvres d'art qu'elle abrite, on doit signaler les fresques d'Altichiero et de Giusto de' Menabuoi (fin du XIVe s.): le crucifix, les statues et les bas-reliefs en bronze du Maître-Autel, oeuvre insigne de Donatello



Orto Botanico, Prato della Valle e Santa Giustina.



L'orto botanico ①, fondato nel 1545 quale "Orto dei Semplici" (piante medicinali) della Facoltà di Medicina, è inserito nel Patrimonio mondiale dell'Umanità dell'Unesco. Ospita un'importante raccolta di piante rare, l'antica biblioteca e le collezioni di botanica dell'Università. Poco lontano dall'Orto si trova Prato della Valle ② ③, luogo tradizionale di mercato, fiere ed eventi.

In origine teatro romano, ridotto nel medioevo ad acqueduro, il Prato fu risanato nel 1775, assumendo l'attuale aspetto monumentale: una grande isola verde ellittica, tagliata da quattro viali in corrispondenza dei quattro ponti, circondata da un canale ornato da 78 statue di uomini illustri, nati o legati a Padova. Su Prato si affacciano palazzi di varie epoche. All'interno di Palazzo Angeli è ospitato l'affascinante Museo del Precinema, con l'intera collezione Minicki Zotti, famosa in tutto il mondo. Sul lato opposto sorge la Basilica di S. Giustina ④ ⑤, chiesa di grandi proporzioni coronata da otto cupole, il cui aspetto attuale si deve agli interventi cinquecenteschi. La primitiva basilica corso sul luogo dove si trovavano antichissimi edifici di culto, in particolare il sacello voluto da Opillione nel V secolo per onorare la protomartire Giustina, ancora oggi inglobato nella Basilica. Nel maestroso interno, dove sono custodite tra le altre, le reliquie di S. Luca Evangelista, sono pregevoli opere d'arte, fra cui, il coro maggiore e la grande pala "Il Martirio di S. Giustina" del Veronese (1579). Nell'attiguo monastero, i chiostri, con affreschi rinascimentali, e la ricca Biblioteca.

Da Prato della Valle percorrendo via Memmo si giunge in breve alla Torre dell'Osservatorio Astronomico o La Specola. Fu istituita nella seconda metà del Settecento dall'Università di Padova per sperimentare le teorie astronomiche. Innalzata sulla Torlogona, un'antica torre del sistema fortificato del castello di Padova, è oggi sede di un museo che raccoglie strumenti di osservazione provenienti da vari Paesi e una grande Meridiana. Oltre alla Specola, sono numerosi i musei scientifici che fanno da corollario all'ambiente universitario, tra questi il Museo di Geologia e Paleontologia, il Museo di Storia della Fisica, il Museo di Mineralogia.

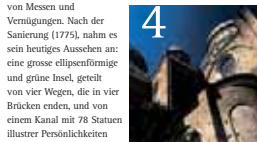
2



The Botanical Garden ①, which was founded in 1545 with the name of "Simples Garden" (medicinal plants) by the Faculty of Medicine, was laid out by the architect A. Moroni. It displays an extremely important collection of rare plants. It houses the old library and botany collections of the University. Prato della Valle ② ③, once a Roman theatre, has become the traditional site for fairs and amusements. The marshy ground of the Prato was reclaimed in 1775 by order of the Venetian Procurator Andrea Memmo, who gave the place its present monumental appearance: a large elliptical green island, divided by four avenues corresponding to four bridges, surrounded by a canal along which stand 78 statues of famous men. The square is surrounded by old palaces. Palazzo Angeli houses the fine museum of the Magic Lantern and Pre Cinema. On the opposite side is Basilica of S. Giustina ④ ⑤. The huge church crowned with eight domes was built in the 16th century on the site of early places of worship. The imposing interior contains many works of art including the remarkable Great Choir and the large altar-piece by Veronese representing the Martyrdom of St Giustina (1579). The Benedictine monastery includes a rich library and cloisters. From Prato della Valle, following via Memmo, you can reach another scientific monument belonging to Padua University: the astronomic observatory, called La Specola. From the top of the tower beautiful view

on the town and the surrounding territory. La Specola houses a museum dedicated to astronomy, where various scientific instruments coming from different countries are displayed.

Gründet 1545 als "Heilpflanzengarten" der Medizin fakultät, beherbergt der Botanische Garten ①, eine bedeutende Sammlung seltener Pflanzen, beherbergt die antike Bibliothek und die botanischen Sammlungen der Universität. Der botanische Garten wurde 1786 von Goethe besucht und ist heute noch im Besitz der 1585 gepflanzten Palme, die die Aufmerksamkeit des grossen deutschen Dichters auf sich zog. Prato della Valle ② ③ war ein antikes römisches Theater und später ein traditioneller Ort von Messen und Vermügungen. Nach der Sanierung (1775), nahm es sein heutiges Aussehen an: eine grosse ellipsenförmige und grüne Insel, geteilt von vier Wegen, die in vier Brücken enden, und von einem Kanal mit 78 Statuen illustrierter Persönlichkeiten umgeben. An der Nordseite steht Palazzo Angeli, in dem das Museum des Vorkinos und der Magischen Laterne ausgestattet ist. Auf der Südseite steht die Basilika der Hl. Giustina ④ ⑤. Sie wurde im 16. Jh. an einer Stelle, an der sich antike religiöse Gebäude befanden, erbaut. In ihrem majestätischen Innern befinden sich zahlreiche Kunstwerke, darunter vor allem das große Altarbild, "Das Martyrium der Hl. Giustina" des Veronese (1579). Von Prato della Valle, durch die Memmo-Strasse kommt man zum astronomischen Observatorium, La Specola genannt. Errichtet auf einem alten Turm ist er heute ein Museum, in dem Beobachtungsinstrumente aus diversen Ländern zu sehen sind.



4

5






Fondé en 1545 comme "Jardin des Simples" (plantes médicinales) de la Faculté de Médecine, le Jardin botanique ① conserve très importantes collections de plantes rares, l'ancienne bibliothèque et les collections de botanique de l'Université. Prato della Valle ② ③, traditionnel lieu de foires et de divertissement, fut un ancien théâtre romain et plus tard un marché. Après l'assainissement en 1775 il acquit son aspect monumental actuel: une grande île verte ovale, coupée par quatre allées correspondant aux quatre ponts, entourée d'un canal bordé de 78 statues. Au Nord se dresse le palais Angeli, le siège du Musée du précinéma et de la lanterne magique. Sur le côté opposé s'élève la Basilique de Santa Giustina ④ ⑤. Elle fut érigée au XVIIe siècle sur un lieu où s'élevaient d'antiques sanctuaires. L'intérieur majestueux conserve de nombreuses oeuvres d'art, parmi lesquelles le choeur principal aux stalles de bois et le grand retable représentant le Martyre de S. Ste Justine peint par Veronese (1579). En déambulant dans la rue Memmo on arrive à la tour de l'observatoire, appelée La Specola. Elle fut érigée sur une ancienne tour des fortifications du château. Aujourd'hui c'est la siège d'un musée qui accueille des instruments d'observation provenant de différents pays.








Mura e Porte.



 La prima cerchia muraria, eretta in epoca comunale, correva lungo il Bacchiglionne ed i canali navigabili che limitavano l'antica "isola" romana. Ne restano alcuni tratti e due delle 19 porte: Porta Altinate  e Porta Molino . Nuovi tratti di mura furono costruiti nel periodo carrarese, includendo le espansioni urbane oltre l'Isola romana ed ampi terreni orticoli. La città, per la sua importanza strategica, fu munita dalla Serenissima Repubblica di Venezia di una nuova cinta muraria, edificata tra il 1513 ed il 1544. Il sistema fortificato, lungo circa 11 chilometri, comprende una ventina di formidabili bastioni tuttora ben conservati. Di particolare interesse artistico sono la Porta Venezia o Portello , la Porta S. Giovanni (1528) e la Porta Savonarola (1530). Negli ultimi anni si è avviato un programma di ripristino delle antiche vie d'acqua e di riapertura delle vecchie conche di navigazione, che ha permesso la ripresa della navigazione lungo le antiche vie fluviali, tra queste anche il percorso lungo le mura e i bastioni che circondano la città .



 Walls and Gates. The first walls, built during the Commune period, ran along the Bacchiglionne and the navigable canals delimiting the ancient Roman "island". There are only few remnants of them, by which two of the 19 gates: Altinate  and Molino Gates . New stretches of walls were built during the Carrara Seigneurie, to include the urban spreads beyond the Roman island and large horticultural lands. The town, thanks to its strategic importance, was fortified by the Serene Republic of Venice with new walls, which were built between 1513 and 1544. The defensive work, about 11 km. in length, includes some twenty formidable bulkworks still well kept. Particularly

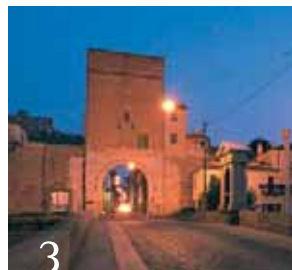
interesting from an artistic point of view are Venice or Portello Gate , built in 1519, S. Giovanni Gate (1528) and Savonarola Gate (1530). In the last years a great programme of waterways recovering and restoring has given impulse to the tourist navigation along Paduan canals and rivers, and one of the itineraries develops along the waterways which flow around the city with beautiful views on the medieval and renaissance walls and gates .






 Stadtmauern und Tore. Der erste Mauerring, der in der Gemeinde-Epoche errichtet wurde, lief den Bacchiglionne und die schiffbaren Kanäle entlang, die die ehemalige römische "Insel" begrenzen. Davon bleiben einige Abschnitte und zwei der 19 Tore übrig: Altinate-Tor  und Molino-Tor . Neue Mauernabschnitte wurden in der Carraresi-Periode errichtet, die die städtischen Ausbreitungen über die römische Insel hinaus und weite Gemüesfelder einschlossen. Wegen der strategischen Wichtigkeit wurde die Stadt von der Serenissima mit einem neuen Mauerring

verstärkt, der zwischen 1513 und 1544 versehen wurde. Das etwa 11 km lange Festungssystem umfasst ungefähr 20 eindrucksvolle Basteien, die bis zur heutigen Zeit gut erhalten sind. Von besonderem künstlerischen Interesse sind das Tor Venezia oder Portello , das im Jahre 1519 errichtet wurde, das Tor San Giovanni (1528) und das Tor Savonarola (1530). In den letzten Jahren wurde ein Programm zur Wiederherstellung der Wasserläufe und Neuöffnung der alten Schluessen angelegt, mit dem die Schifffahrt auf den altern Wasserstrassen wieder möglich wurde, wie z.B. die Fahrt an den Stadtmauern und Bastionen entlang .



5 Basilica di s. Antonio, G. de' Menabuoi, veduta di Padova trecentesca (1382)
Basilica of St. Anthony, G. de' Menabuoi, view of 14th-century Padua (1382)
Basilika des hl. Antonius, G. de' Menabuoi, Ansicht von Padua des 14. Jahrhunderts (1382)
Basilique de saint Antoine, G. de' Menabuoi, vue de Padoue du 14ème siècle (1382)



 Remparts et portes. La première enceinte fortifiée, érigée au Moyen Age, longeait le Bacchiglionne et les canaux navigables qui délimitaient l'ancienne "île" romaine. Il en reste quelques vestiges et deux des 19 portes: Porta Altinate  et Porta Molino . Des nouveaux tronçons de remparts furent bâtis pendant la période des Carrare, en incorporant les expansions de la ville au-delà de l'île romaine et de grands terrains horticoles. La ville, à cause de son importance stratégique, fut pourvue par la Sérénissime République de Venise d'un nouveau système de remparts, bâti entre 1513 et 1544. L'enceinte fortifiée, longue de quelque 11 kilomètres, comporte une vingtaine de formidables bastions qui sont encore bien conservés. Les Portes Venise ou Portello , érigée en 1519, San Giovanni (1528) et Savonarola (1530), ont un intérêt artistique particulier. Un programme de restauration des cours d'eau et de réouverture des anciens bassins de navigation a été lancé ces dernières années pour permettre de reprendre la navigation le long des anciennes voies d'eau, comme le parcours fluvial le long des remparts et des bastions .

2



La Provincia.



La Provincia di Padova possiede uno straordinario patrimonio artistico, naturalistico e culturale.

L'eccellenza naturalistica è rappresentata dai Colli Euganei, vera e propria oasi di grande interesse per la varietà di rocce e la ricca flora che presenta oltre millequattrocento specie botaniche, pari a circa un sesto della flora italiana.



- 1 Este, il Castello.
- 2 Abbazia di Praglia.
- 3 Casa del Petrarca.
- 4 Piazzola sul Brenta, Villa Contarini.
- 5 Valsanzivilla di Galzignano Terme, Villa Barbarigo.
- 6 Montagnana, particolare delle mura.

inclinazioni dei versanti collinari e consentono di ammirare il caratteristico alternarsi delle specie tipiche del clima fresco alpino e subalpino nei versanti a nord a quelle tipiche della pseudomacchia mediterranea nei versanti a sud, passando

Nati dal fondo del mar della Tetide per complessi fenomeni vulcanici avvenuti circa 35 milioni di anni fa, questi dolci rilievi, che raggiungono al massimo i 600 metri di altezza, racchiudono un ricco patrimonio architettonico-monumentale oltre che splendide distese di vigneti e oliveti, da cui si traggono ottimi vini Doc e delicati olii. Disseminati tra il verde dei Colli sono numerose ville e castelli, silenziosi monasteri ed antichi romitori, villaggi rurali e borghi incantevoli, primo fra tutti Arquà Petrarca, che il sommo poeta scelse come ultima dimora. Imponenti le tracce lasciate dal tormentato periodo medievale: le città murate di Monselice, Este, Montagnana, a protezione del territorio, e i possenti castelli, Cà Marcello a Monselice, S. Pelagio a Due Carrare, oggi sede del Museo dell'Arca, il Catajo a Battaglia, s. Martino a Cervarese s. Croce e il Castello di Valbona a Lozzo. Tra i giardini storici, spicca il Giardino Barbarigo Pizzoni Ardemani, uno dei più importanti d'Europa. Antiche e preziose le abbazie: quella di Praglia è perfettamente conservata ed ancora oggi abitata dai monaci benedettini, che curano direttamente un centro per il restauro del libro, famoso in tutto il mondo; l'abbazia di Carceri nel corso dei secoli ha vissuto numerose traversie ma oggi si presenta come un imponente complesso ricco di arte e storia; la chiesa abbaziale di S. Stefano, con mosaici pavimentali risalenti al X ed al XIII secolo e la tomba di Marsilio da Carrara. Lunghi sentieri, ben segnalati dal Parco Regionale dei Colli Euganei, si snodano tra le dolci



da castagneti secolari, carpini, roveri, aceri, faggi e mirtilli, maggioccolindoli e fior d'arancio a lecci, corbezzoli, ginestre fino ai fichi d'India nani, veri e propri cactus in miniatura. I Colli fanno da cornice alle Terme Euganee, centro termale fangoterapico più importante d'Europa, alimentato da una risorsa unica al mondo, l'acqua salso-bromo-iodica che sgorga ad una temperatura di circa 87°C. Oltre 100 hotel termali dotati di splendide piscine interne ed esterne, moderne palestre, e centro per le cure fangoterapiche, inalatorie, massoterapiche ed i trattamenti estetici e di remise-en-forme, attendono l'ospite per una vacanza di totale benessere e relax. Ad arricchire il territorio padovano dal punto di vista architettonico sono soprattutto le splendide ville, di cui si ebbe una vasta fioritura tra il Cinquecento e il Settecento,

con eccellenze progettate da famosi architetti quali il Palladio, il Sansovino e il Falconetto. L'Alta Padovana, la parte settentrionale della Provincia, oltre alla bella città murata di Cittadella, unico borgo medievale in Europa concepito come città fortificata di pianura a pianta ellittica, conserva alcune tra le più belle ville del padovano: villa Contarini a Piazzola sul Brenta, una vera e propria reggia, sfarzosamente

decorata e con un vasto parco; Villa Marcello a Levada, ancora oggi abitata dai discendenti di Andrea Marcello che la fece erigere agli inizi del '500; Villa Cornaro a Piombino Dese, capolavoro del Palladio e perfettamente conservata. Itinerario turistico assolutamente da non perdere è la crociera sul Brenta per ammirare le decine di incantevoli ville che impreziosiscono le rive del famoso canale tra Padova e Venezia. Chi ama ambienti rurali e tradizioni antiche troverà nella Sacchisa, ossia la parte sud-orientale della provincia padovana, confinante con la laguna veneziana, l'ambiente ideale per riscoprire le antiche radici contadine della civiltà veneta ed in particolare le tradizioni culturali e rurali che qui per molti aspetti riescono a sopravvivere nelle masserie, nei "casoni" di campagna, nelle chiese parrocchiali, nell'antico feste patronali. A questa parte della provincia padovana appartiene anche Valle Millecamp, un tratto di laguna, ricco della flora e fauna tipiche dell'ambiente lagunare.



The Province of Padua has a vast cultural and artistic heritage and great natural assets. The South-West of the province is dominated by the green landscape of the Euganean Hills, the flora of which is certainly one of the most significant naturalistic aspects of the Paduan territory. Among the hills are numerous castles, villas, monasteries and sanctuaries. Of great interest the three medieval walled towns of Monselice, Este and Montagnana, the village of Arquà Petrarca, where the famous Italian poet spent the last four years of his life, S. Pelagio Castle, which is now the seat of an Air Museum, Catajo Castle with its fine frescoed halls, Monselice Castle, with furnished rooms and rich armoury, the beautiful 17th century garden of Villa Barbarigo Pizzoni Ardemani, which is considered one of the most interesting historical gardens in Europe. In the lower parts of the Hills the area is extremely rich in thermal springs, which in Abano, Montegrotto and Galzignano gave and still give life to flourishing centres of mud therapy of a world-wide fame. In the northern part of the Province there are many small towns all close to each other, breaking up the succession of farm land. Even here you can find walled towns, old palaces and splendid villas. Don't miss Cittadella, a

medieval town which still preserves its elliptical walls, Villa Contarini in Piazzola sul Brenta, the most imposing paduan villa, Villa Marcello in Levada, still inhabited by the descendants of the noble Marcello who built the mansion in the 16th c., Villa Cornaro in Piombino, designed by Palladio. The south-east of the Province is particularly interesting from the naturalistic point of view. It is ideal for



anyone who wishes to rediscover the old roots of Veneto civilization, especially its cultural and rural traditions. Padua is also the ideal starting point for the discovery of the wonderful Veneto region: the cities of art (Venice, Verona, Vicenza, Treviso and Rovigo), the Terme Euganee spa basin, the magnificent villas along the Brenta canal,



the beaches, the mountains, the Garda lake and the Po delta.

Die Provinz Padua enthält ein sehr vielseitiges, künstlerisches, naturalistisches und kulturelles Besitztum. Der Süd-Westen der Provinz ist von der Gegenwart der Euganean Hills charakterisiert, eine naturalistische Oase von bedeutendem Interesse mit einer großen Mannigfaltigkeit an Gesteinen und einer Flora mit über 1000 botanischen Arten, der Dichter Francesco Petrarca wählte hier in seinen letzten Lebensjahren wegen der Sanftheit, der Heiterkeit und der Schönheit der Landschaft seinen Wohnsitz. Mitten im erholenden Grün des Parks der Euganean Hills sind die Euganeanischen Thermen mit ihrem Hauptorten Abano, Montegrotto und Galzignano, weltweit bekannt für die Fango- und Balneotherapie. Über das Grün der Hügel sind zahlreiche Klöstergebäude, Kirchen und Oratorien, Schlösser und Patriziervillen von großer künstlerischer Interesse. Unter den wichtigsten Schenswürdigkeiten erinnern man an das Schloß S. Pelagio, heute bedeutendes Museum der Luftfahrt, an das Schloß in Monselice, an das Schloß Catajo in Battaglia, an das Schloß Carrarese bei Este und das von Valbona bei Lozzo Atestino, an den historischen Garten von Villa Barbarigo in Valsanzivilla. Die Provinz Padua ist gekennzeichnet von der Gegenwart der mit mittelalterlichen Mauerringen umgebenen Städte Monselice, Este, Montagnana und Cittadella, die äußerst interessante Beispiele von Festungsstädten mittelalterlicher Prägung sind. Vom architektonischen Gesichtspunkt aus bereichern vor allem die prächtigen Villen, die in den 16.-18. Jahrhunderten eine große Blütezeit hatten, das paduanische Gebiet. Berühmte Architekten wie Palladio, Sansovino und Falconetto entwarfen einige der schönsten und interessantesten Gebäude dieser Periode. Die schöne Schiffahrt am Brenta Kanal von Padua nach Venedig bietet die Möglichkeit eine Anzahl der berühmten Villen, die an die Namen der Künstler wie



Palladio und Tiepolo geknüpft sind, zu besichtigen. Die "Alta Padovana", der im Norden gelegene Teil der Provinz, ist von sehr vielen kleinen Zentren gekennzeichnet, die sich in der ausgedehnten Ebene untereinander nähern. Auch hier entdeckt man neben kleinen, aber kostbaren örtlichen Kirchen antike Paläste und prächtige Villen, unter denen durch architektonische Schönheit Villa Contarini in Piazzola sul Brenta hervorrangt, Villa Marcello in Levada, die Villa Cornaro in Piombino Dese. Besonders interessant ist vom naturalistischen Gesichtspunkt aus die südöstliche Zone der Provinz, "Saccisica" genannt. Sie ist ideal für den,



der die alten Wurzeln der Venetischen Kultur wiederentdecken will und insbesondere die kulturellen und ländlichen Überlieferungen, denen es hier unter vielen Anblicken gelingt, in den bäuerlichen Gehöfen (casoni) und in den zur Pfarre -gehörenden Kirchen zu überleben.

La Province de Padoue possède un patrimoine artistique, naturaliste et culturel très grand mais souvent peu connu. Le Sud-Ouest de la Province est caractérisé par les Collines Euganéennes. L'intérêt qui suscitent ces reliefs d'origine volcanique est dû à la grande variété des roches et à la flore (plus de mille espèces

botaniques). Au coeur du havre de verdure du Parc des Collines, les Thermes Euganéens, dans les principales stations d'Abano, Montegrotto et Galzignano, sont renommés dans le monde entier pour la fango-balneothérapie.

La beauté, la sérénité et la douceur de ces monts attirent le poète François Pétrarque qui a vécu ici les derniers années de sa vie. Ces Collines verdoyantes renferment beaucoup de monastères, d'églises, de châteaux et de villas qui sont des écrins d'oeuvres d'art de fameux artistes de tous les temps. Le château de S. Pelagio, de nos jours siège du Musée de l'Air, de Valbona, de Monselice et celui du Catajo à Battaglia Terme, les villes fortifiées de Monselice, Este, Montagnana et Cittadella sont témoignages de l'époque médiévale.

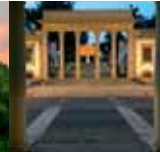
La conquête vénitienne de 1405 marque le début d'une splendide éclosion de villas patriciennes, témoignage de la culture et de la civilisation d'une terre parmi les plus riches de l'histoire de l'art européen. Palladio, Sansovino, Falconetto et d'autres grands architectes donnèrent à la Province une série de villas souvent entourées par des jardins soignés et luxuriants, comme le jardin historique de la Villa Barbarigo à Valsanzibio.

La navigation touristique sur le Canal de la Brenta, de Padoue à Venise, donne la possibilité d'admirer les somptueuses résidences érigées par les nobles vénitiennes entre le XV et le XVIII siècle. La partie Nord de la Province est riche en canaux et en champs fertiles où s'élevaient quelques unes parmi les plus belles villas vénitiennes: a Piazzola sul Brenta se dresse Villa Contarini, une des plus grandioses de la région; Villa Marcello à Levada, chef d'oeuvre de l'architecture vénitienne du XVIII siècle; Villa Cornaro à Piombino Dese, projetée par Andrea Palladio. Le Sud-Est de la Province conserve les traditions paysannes qui survivent encore dans les

fermes, les maisons rurales et les bourgs; on y trouve également de nombreux témoignages d'une culture raffinée tels que les villas vénitiennes et les églises riches en oeuvres d'art.



6



Orario dei principali musei e monumenti di Padova.

Opening times of Padova museums and monuments.
Öffnungszeiten der Monumente und Museen Padua.
Horaires des monuments et musées de Padoue.

Basilica di S. Antonio

🕒 6.30-19.00
tel. 049 8789722

Basilica di S. Giustina

🕒 7.30-12.00 15.30-20.00
tel. 049 8220445

Battistero della Cattedrale

🕒 10.00-18.00
tel. 049 656914

Caffè Pedrocchi - Piano Nobile

🕒 9.30-12.30 15.30-18.00
tel. 049 8205007

📅 Lunedì / Monday / Montag / Lundi

Cappella degli Scrovegni

Visita su prenotazione / Booking required / Reservierung obligatorisch / Visites sur réservation
tel. 049 2010020
www.cappelladeglisrovegni.it

Musei Civici Eremitani

🕒 9.00-19.00
tel. 049 8204551
📅 Lunedì / Monday / Montag / Lundi

Museo Antoniano

🕒 9.30-13.00 14.30-18.30
da Novembre a Marzo 📅 lunedì
tel. 049 8225656

Museo Diocesano e Palazzo Vescovile

🕒 Gio-Sab / Thu-Sat / Do-Sa / Jeu-Sa 14.00-18.00
Dom / Sun / So / Di: 10.00-18.00
tel. 049 8761924

Museo del Precinivio

Collezione Minici Zotti
🕒 Inverno / Winter / Hiver 10.00-16.00
🕒 Estivo / Summer / Sommer / Été 16.00-22.00

Odeo Cornaro

Per informazioni sugli orari di visita / For information on opening times please call/ Für Informationen über die Öffnungszeiten / Pour les informations sur les horaires d'ouverture
tel. 335 1428861 oppure 049 8204508

Oratorio di S. Giorgio

🕒 Inverno / Winter / Hiver 9.00-12.30 14.30-17.00
🕒 Estivo / Summer / Sommer / Été 9.00-12.30 14.30-19.00

Scuola del Santo

Visite guidate previa prenotazione
Guided tours on booking / Führungen nach Voranmeldung / Visites guidées sur réservation
tel. 049 8719255

Orto Botanico

🕒 Inverno / Winter / Hiver lun-sab 9.00-13.00
🕒 Estivo / Summer / Sommer / Été Tutti i giorni / Daily / Täglich / Tous les jours 9.00-13.00 15.00-18.00
tel. 049 8272119 - 8272127

Osservatorio Astronomico Museo La Specola

Informazioni su orari di visita e prenotazioni / For information on opening times please call / Für Informationen über die Öffnungszeiten / Pour les informations sur les horaires d'ouverture tel. 049 8293469

Palazzo Bo Università di Padova

Per informazioni sugli orari di visita / For information on opening times please call/ Für Informationen über die Öffnungszeiten / Pour les informations sur les horaires d'ouverture tel. 049 8273044 - 47

Palazzo della Ragione

🕒 Inverno / Winter / Hiver 9.00-18.00
🕒 Estivo / Summer / Sommer / Été 9.00-19.00
📅 Lunedì / Monday / Montag / Lundi tel. 049 8205006

Palazzo Zuckermann Museo Arti Applicate e Decorative

🕒 10.00-19.00
Tel. 049 8204513
📅 Lunedì / Monday / Montag / Lundi



www.turismopadova.it

Realizzato con
il contributo di:



PADOVA

Stazione FS
Tel. +39 049 8752077 - Fax +39 049 8755008

Galleria Pedrocchi
Tel. +39 049 8767927 - Fax +39 049 8363316

Piazza del Santo
Tel. +39 049 8753087 (Aprile-Ottobre)

Abano Terme

Via P. d'Abano, 18
Tel. +39 049 8669055 - Fax +39 049 8669053
lun-sab 8.30-13.00 / 14.30-19.00
dom 10.00-13.00 / 15.00-18.00
Apertura domenicale solo in alta stagione

Montegrotto Terme

Viale Stazione, 60
Tel. +39 049 8928311 - Fax +39 049 795276
lun-sab 8.30-13.00 / 14.30-19.00
2° dom 10.00-13.00 / 15.00-18.00
Apertura domenicale solo in alta stagione

Battaglia Terme

Via Maggiore, 2
Tel. +39 049 526909 - Fax +39 049 9101328
Apertura stagionale

Cittadella

Porta Bassanese
Tel. +39 049 9404485 - Fax +39 049 5972754

Este

Via G. Negri, 9
Tel. +39 0429 600462 - Fax +39 0429 631105

Come arrivare:

In aereo: Venezia, Aeroporto Marco Polo (circa 60 km da Padova).

In treno: Stazione di Padova.

In auto: Autostrada A13 Padova-Bologna: casello Padova sud-Terme Euganee.
Autostrada A4 Venezia - Milano: casello Padova ovest, Padova est.

Monsele

Via del Santuario, 6
Tel. +39 0429 783026 - Fax +39 0429 783026

Montagnana

Castel S. Zeno
Tel. +39 0429 81320 - Fax +39 0429 81320

Teolo

c/o Palazzetto dei Vicari
Tel. +39 049 9925680 - Fax +39 049 9900264
Apertura stagionale



Riviera dei Mognai, 8
35137 PADOVA
Tel. +39.049.8767911
Fax +39.049.650794
www.turismopadova.it
info@turismopadova.it



Provincia
di Padova



Comune
di Padova

